



Atti della Giornata di Studio AIN 2007
Organizzata dall'Associazione Italiana Nucleare
membro per l'Italia del Forum Atomico Europeo (FORATOM),
della European Nuclear Society (ENS) e della American Nuclear Society (ANS)
in collaborazione con la rivista *21^{mo} Secolo Scienza e Tecnologia*

Roma, 17 dicembre 2007
Università di Roma "La Sapienza" – Aula Magna
Palazzo del Rettorato – Piazzale Aldo Moro, 5 - Roma

Dopo avere rilevato in più occasioni gli squilibri che la decisione di rinunciare all'energia nucleare ha prodotto nel sistema energetico nazionale, e in particolare nel sistema elettrico, l'AIN dedica la Giornata di Studio del 17.12.2007 alla riapertura dell'opzione nucleare in Italia.

Gli atti della Giornata contengono le proposte dell'AIN al Governo e al Parlamento a fronte di una serie di relazioni illustrative del ruolo che l'energia nucleare ha oggi e potrà avere nel futuro nel soddisfacimento dei fabbisogni di energia elettrica, esaminando le possibili evoluzioni del sistema elettrico italiano, le capacità operative e gestionali esistenti in Italia e le opportunità di inserimento nel contesto delle nuove iniziative in atto a livello internazionale.

L'energia nucleare riveste un ruolo fondamentale per soddisfare, in condizioni di sostenibilità economica e ambientale, il fabbisogno di energia elettrica dei paesi industrializzati. Il contributo nucleare alla produzione elettrica è stato nel 2006 del 33% in Europa (dove il nucleare è la prima fonte di produzione), del 24% nei paesi dell'OCSE (l'organizzazione della quale fanno parte i 27 paesi più industrializzati del mondo) e del 16% a livello mondiale. Nel mondo ci sono 439 reattori in funzione (in 32 paesi), 33 reattori in costruzione (in 14 paesi, tra cui, in Europa, Finlandia, Romania, Russia e Slovacchia), 94 reattori in progetto (in 14 paesi, tra cui, in Europa, Francia, Russia, Bulgaria e Ucraina) e 223 reattori in opzione (in 23 paesi). L'Italia è stato il solo paese industriale ad avere chiuso e avviato allo smantellamento tutti i propri impianti nucleari. Per effetto di quella scelta sconta oggi il costo di produzione dell'energia elettrica più elevato e il sistema elettrico più inquinante e instabile fra i maggiori paesi industriali. Su questi problemi la classe politica italiana, cui compete l'azione di indirizzo dell'economia del paese, è chiamata a fornire risposte concrete.

€ 15,00
(iva compresa)

ISBN: 978-88-87731-40-8



9 788887 731408